

Donne al Comando con il Digitale e l'Intelligenza Artificiale

Uso consapevole ed etico dell'IA in azienda

Comprendere, delegare, rendere possibile



Democratizzazione della **conoscenza**

L'IA generativa rende accessibili
linguaggi prima riservati a pochi: ,
linguaggi, codice, dati, norme



Delega cognitiva

Dobbiamo decidere quali conoscenze e
abilità possiamo delegare all'AI.



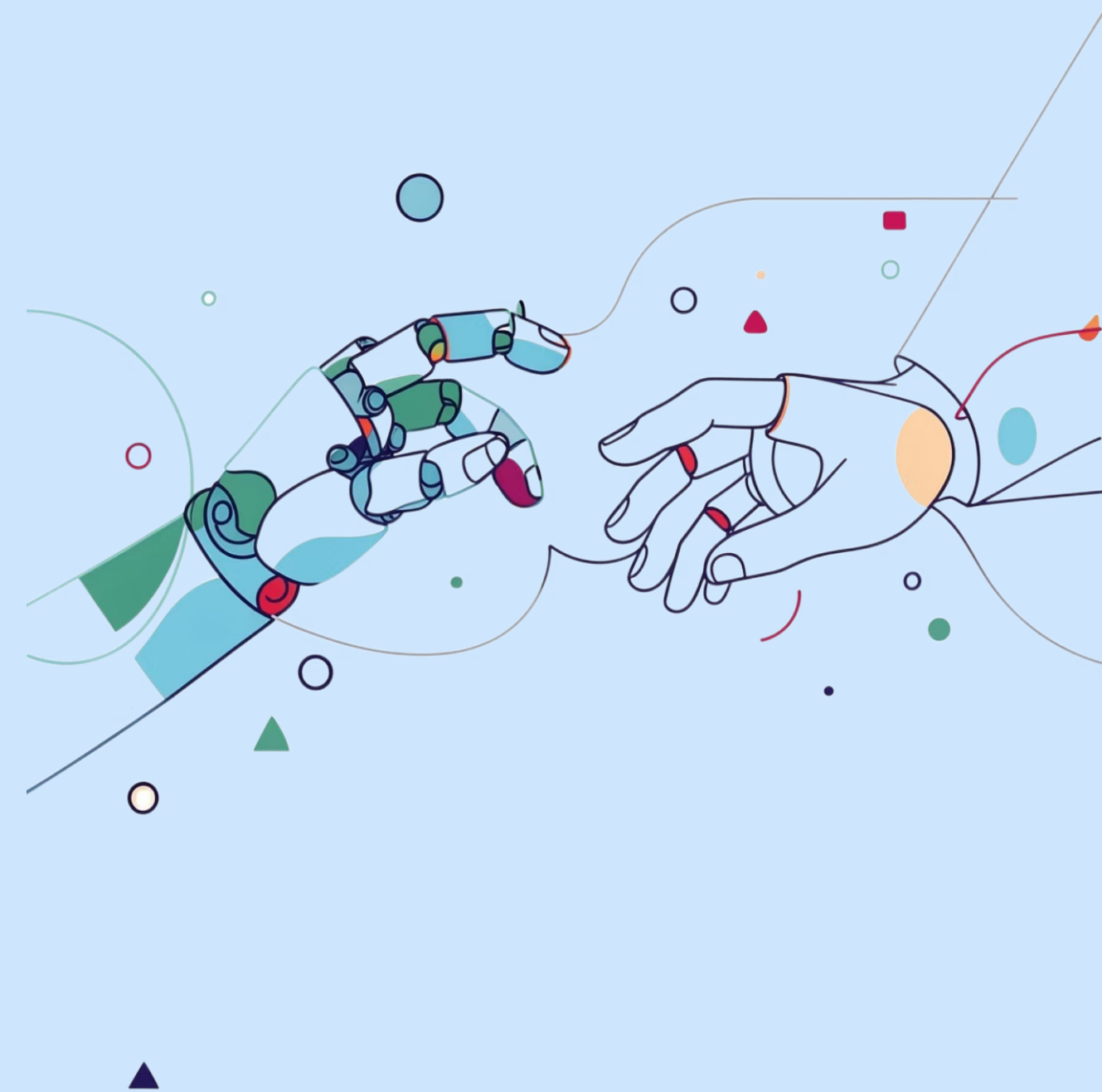
Feasibility (nuove possibilità)

Possiamo disegnare pratiche che non
erano possibili prima dell'IA.

Intelligenza Artificiale: 10 Domande Etiche che Non Possiamo Ignorare

Un percorso riflessivo attraverso le sfide più urgenti dell'era dell'IA — per chi guida con consapevolezza e visione.

ETICA & IA



Chi è responsabile?

Domanda 1

Quando un sistema di IA prende una decisione dannosa o discriminatoria — nega un prestito, esclude un candidato, sbaglia una diagnosi — chi risponde? Il programmatore, l'azienda che ha sviluppato l'algoritmo, l'organizzazione che lo ha adottato, o nessuno?

⚠ L'assenza di una catena di responsabilità chiara è oggi uno dei maggiori rischi legali ed etici dell'adozione dell'IA nelle organizzazioni.



Dove rimanere umani?

Domanda 2

Efficienza e precisione non bastano a giustificare la delega totale. Alcune decisioni richiedono empatia, contesto e responsabilità morale che solo una persona può portare.

Giustizia e diritto

Sentenze, misure cautelari, valutazione del rischio: decisioni che incidono sulla libertà personale.

Cura e salute

Diagnosi complesse, fine vita, relazioni terapeutiche – la presenza umana è parte della cura stessa.

Educazione e crescita

Orientare, motivare, riconoscere il potenziale: processi profondi che vanno oltre la performance misurabile.



Domanda 3

I nostri dati, senza chiederlo

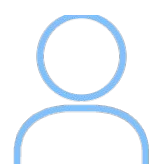
Miliardi di testi, immagini e conversazioni prodotte da persone comuni hanno addestrato i modelli più potenti al mondo. Quasi nessuno ha dato un consenso esplicito. È una forma di estrazione silenziosa del valore umano — o semplicemente il prezzo dell'innovazione?

- i Il GDPR europeo pone limiti precisi, ma la produzione di modelli avviene spesso fuori giurisdizione.

L'IA amplifica ciò che trova

Domanda 4

I modelli di IA imparano dai dati storici — che contengono secoli di pregiudizi, disuguaglianze e stereotipi. Se non interveniamo consapevolmente, l'IA non corregge il passato: lo scala.



Bias di genere

Algoritmi di selezione che penalizzano i CV femminili in settori tradizionalmente maschili.



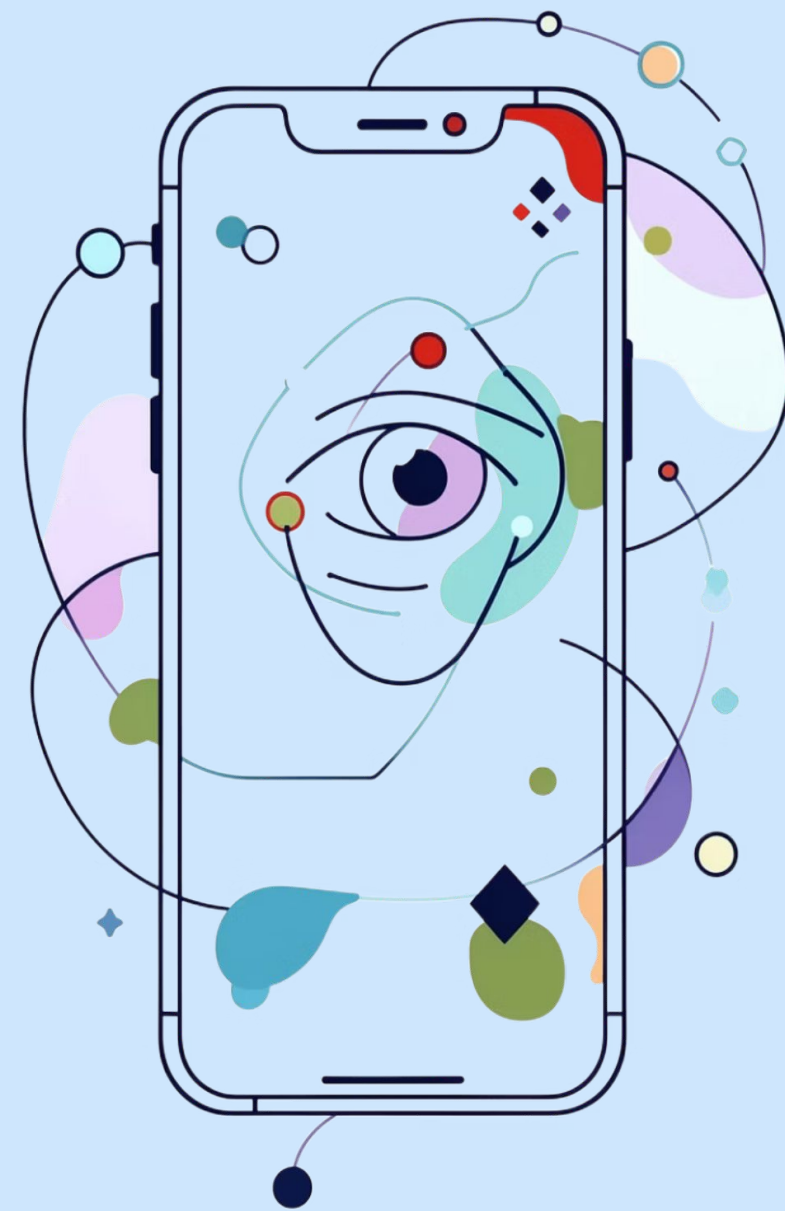
Bias geografico

Sistemi di credito che discriminano in base al codice postale, replicando segregazioni storiche.



Riconoscimento facciale

Tassi di errore significativamente più alti per donne e persone di colore nei sistemi di identificazione.



Domanda 5

Quanto siamo disposti a essere sorvegliati?

Ogni ricerca, ogni clic, ogni posizione geografica costruisce un profilo di noi stessi. In cambio riceviamo comodità, raccomandazioni, sicurezza. Ma stiamo scegliendo consapevolmente — o abbiamo semplicemente smesso di chiederci il prezzo?

Cosa otteniamo

Servizi personalizzati, navigazione, streaming, assistenti vocali, sicurezza urbana.

Cosa cediamo

Posizione, abitudini, relazioni, preferenze politiche, stati emotivi, vulnerabilità.

LIBERAZIONE

Automazione compiti

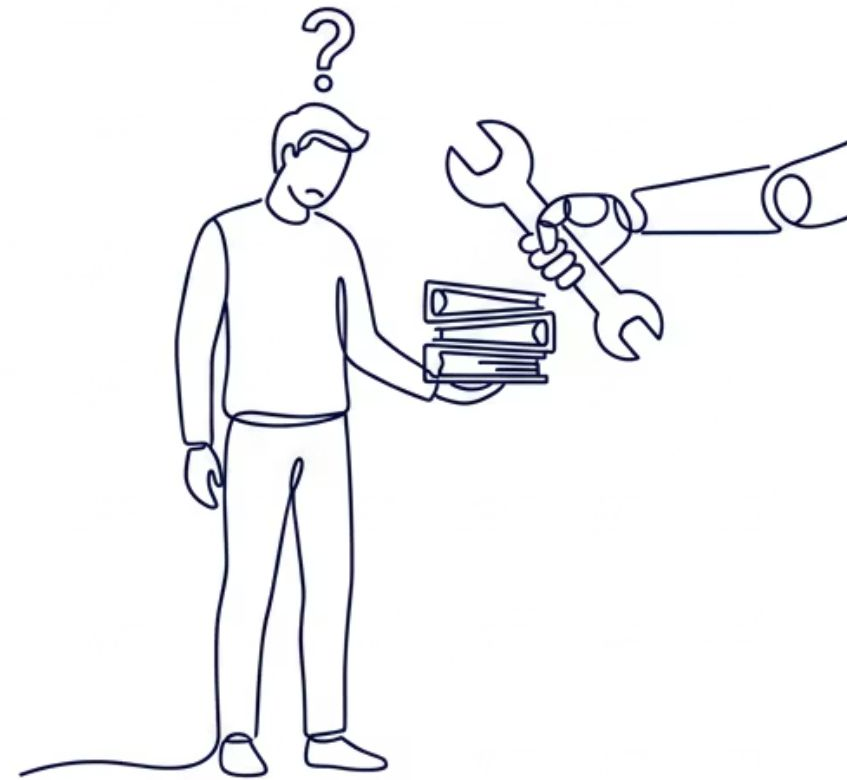


Più creatività

**Aumenta
produttività**

SOSTITUZIONE

Riduzione posti



**Svalutazione
competenze**

Più precarietà

La risposta dipende da chi detiene il potere di decidere *come* viene introdotta l'IA e a *vantaggio di chi*. La tecnologia è neutrale; le scelte organizzative non lo sono.

▣ Le leader che governano questa transizione oggi definiranno il tipo di lavoro disponibile domani.

Domanda 7

Il falso perfetto

Testi scritti da macchine, voci clonate, volti generati, video deepfake: l'IA produce contenuti indistinguibili da quelli umani. Usarli senza dichiararlo è lecito? Quali sono le conseguenze per la fiducia, il giornalismo, le relazioni, la democrazia?

Se non riusciamo più a distinguere il vero dal falso, perdiamo non solo l'informazione — perdiamo la capacità di fidarci.



Chi controlla davvero l'IA?

Domanda 8

Cinque grandi aziende tecnologiche concentrano la maggior parte delle risorse, dei dati e dei talenti globali dell'IA. Gli Stati legiferano in ritardo. I cittadini raramente comprendono cosa accade. Questo squilibrio di potere è la questione politica centrale del nostro tempo.

5

Big Tech dominanti

Controllano infrastrutture, modelli e mercati globali dell'IA.

2026

AI Act UE in vigore

Il primo quadro normativo globale vincolante sull'intelligenza artificiale.

\$1T+

Investimenti globali

La corsa agli armamenti dell'IA supera ogni precedente nella storia tecnologica.

Domanda 10

Cosa rischiamo di perdere?

Delegare sempre più funzioni cognitive alle macchine ci solleva da fatica — ma rischia di atrofizzare ciò che ci rende umani.



Pensiero critico

Se l'IA risponde sempre, smettiamo di ragionare autonomamente.



Creatività

Generare senza sforzo svuota il processo creativo del suo significato.



Relazioni

Companion AI e chatbot possono sostituire connessioni umane autentiche.



Autonomia

Dipendere dall'IA per ogni scelta riduce la capacità di autodeterminarsi.

La vera intelligenza, oggi, è sapere quando non delegare.



Grazie.